



COMUNE DI ACCUMOLI

PROVINCIA DI RIETI

Via Salvatore Tommasi, 44 - 02011 ACCUMOLI
Tel. 0746 / 80429 Fax 0746 / 80411 C.F. P.IVA 00113430573

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

COPIA

ORDINANZA N. 116 DEL 29-08-2019

Ufficio: SINDACO

**Oggetto: Foglio 40 Particella 753-754-755 - Frazione FONTE DEL CAMPO-
ORDINANZA DI DEMOLIZIONE TOTALE E RIMOZIONE MACERIE.**

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

CONSIDERATO che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 e successive proroghe, è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

DATO ATTO che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATE:

- l'Ordinanza n. 02/S del 26.08.2016 ad oggetto: Sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 03/S del 26.08.2016 ad oggetto: Interdizione accesso e chiusura al traffico veicolare e pedonale - individuazione "zone rosse";
- l'Ordinanza n. 174 del 23/07/2018 ad oggetto: Revoca dell'Ordinanza n. 2/S del 26.08.2016 limitatamente allo sgombero degli immobili agibili (esito scheda Aedes "A") non ricadenti in zona rossa;

CONSIDERATO che il Sig. Giuseppe Massari è titolare di una azienda agricola attualmente in attività e delocalizzata nella Frazione Fonte del Campo, su un terreno catastalmente ricompreso con le Particelle 753-754-755 e 372 del Foglio 40;

CONSIDERATO che lo stesso Sig. Giuseppe Massari ha segnalato con due successive richieste pervenute presso il Comune di Accumoli in data 25/03/2019, prot. 2573 e in data 11/04/2019, prot. 3066 che l'accesso presso l'azienda agricola è dato esclusivamente da una strada che nel suo percorso rasenta un complesso immobiliare

gravemente danneggiato dagli eventi sismici che mette in pericolo per rischio crollo i fruitori della stessa;

CONSIDERATA quindi la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni che possono interferire con la viabilità di accesso per rischio indotto da crollo;

DATO ATTO che i fabbricati siti presso il Comune di Accumoli **Frazione FONTE DEL CAMPO**, censiti catastalmente al **Foglio 40 Particelle 753-754-755**, sono stati danneggiati dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

ACCERTATO che i fabbricati risultano catastalmente di proprietà di:

Particella 753:

- **MASSARI Domenica** nata a ROMA il 19/10/1962 - C.F.: MSSDNC62R59H5010

Particella 754:

- **BALDASSARRE Vincenzina** nata a SAN VINCENZO VALLE ROVETO il 15/07/1947 - C.F.: BLDVCN47L55I389J
- **MASSARI Benedetto** nato a ANCARANO il 02/01/1944 - C.F.: MSSBDT44A02A270D

Particella 755:

- **MASSARI Giuseppe** nato a AMATRICE il 28/09/1968 - C.F.: MSSGPP68P28A258S
- **MASSARI Maria Assunta** nata a ACCUMOLI il 15/08/1964 - C.F.: MSSMSS64M55A019M
- **PALOMBINI Silvana** nata a ACQUASANTA TERME il 05/11/1944 - C.F.: PLMSVN44S45A044Z

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzate attraverso la compilazione delle "Schede AeDES", che risultano essere così identificate:

ID. SCHEDA: 31824

Squadra AeDES: P976

Scheda n. 001

Data del sopralluogo: 14/11/2016

N. aggregato: 00326

Esito di agibilità: "E" - Edificio INAGIBILE

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** con **Rischio Strutturale Alto**;

VISTA l'allegato **VERBALE DI SOPRALUOGO TECNICO DEL 21/05/2019 - Prot_Int 0004235 del 23-05-2019**, dal quale si rileva:

FONTE DEL CAMPO - Foglio 40:

AGGREGATO Mapp. 753-754-755

"Complesso immobiliare costituito da tre corpi di fabbrica uguali disposti in contiguità con tipologia a schiera. I fabbricati si sviluppano su tre livelli, piano terra, piano primo e piano sottotetto con copertura a due falde. Staticamente risultano edificati con tipologia a muratura portante. Il piano terra risulta costituito da murature formate da blocchetti di calcestruzzo mentre i piani primo e secondo presentano murature costituite da blocchetti squadri di tufo legati con malta cementizia.

Le murature esterne non sono intonacate e presentano cordoli interpiano in calcestruzzo armato.

I fabbricati risultano stati oggetto di sopralluoghi da parte della Protezione Civile per la valutazione dell'agibilità post-sismica. Dall'ultima scheda AeDes relativa alla p.lle 753-754 e 755, redatta in data 14/11/2016, identificata con ID 31824, risulta esito di agibilità "E" - Edificio Inagibile.

Si presentano con un livello di danno esteso a tutti gli elementi strutturali principali (Foto-2-) e sono evidenti crolli parziali di murature dei piani primo e secondo. Si mostra per la p.la 753 anche l'attivazione di un meccanismo di

ribaltamento della parete a prospiciente la via di accesso al l'azienda agricola (Foto-3-). Il corpo di fabbrica centrale identificato con la p.lla 754 manifesta anche crollo totale delle falde di copertura.

Le criticità rilevate inducono a considerare un rischio strutturale elevato e considerando l'adiacenza del complesso immobiliare in oggetto con la strada di accesso al lotto di pertinenza dell'azienda agricola, si ravvisa la necessità di procedere a mettere in atto appropriati interventi di messa in sicurezza per la tutela della incolumità dei fruitori dell'attività lavorativa."

VISTO che i manufatti non risultano vincolati da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

CONSIDERATA la minaccia di crollo sulla viabilità individuata e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica e privata;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, di cui al repertorio n. 2600 del 24 agosto 2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

VISTA l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.L.gs. 31/03/1998, n. 112;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017;

ORDINA

La **DEMOLIZIONE TOTALE E RIMOZIONE MACERIE** del fabbricato sopra descritto, censito catastalmente al **Foglio 40 Particella 753-754-755, con una consistenza volumetrica approssimativa di 1922 mc.**

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delimitazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione";
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO
F.to D'Angeli Franca

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa ordinanza viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 30-08-2019 al 14-09-2019
Lì 30-08-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to De Luca Serena

Copia conforme all'originale.

Lì 30-08-2019

IL SINDACO

F.to D'Angeli Franca